



Reggio Emilia
città
delle persone

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 08/12/2019

**All'Attenzione
del Sindaco Luca Vecchi**

Mozione: progetto scuole sicure

Premesso che

E' compito anche della amministrazione comunale e interesse di tutto il Consiglio Comunale il contrasto all'abuso di sostanze e allo spaccio oltre che dei comportamenti scorretti tra i giovani.

Preso atto che

Il 14 Ottobre il Consiglio Comunale e la cittadinanza apprendeva tramite la stampa di una operazione sicurezza svolta tramite Protocollo tra Comune e Prefettura.

Considerato che

Si legge dal progetto:

Grazie a un finanziamento del Ministero dell'interno di 61mila euro nelle prossime settimane partiranno azioni per il contrasto all'utilizzo e spaccio di sostanze stupefacenti negli istituti del centro storico: Chierici (via Nobili), Scaruffi-Levi-Tricolore (via Filippo Re) e Ariosto-Spallanzani (piazzetta Pignedoli).

Al controllo elettronico mediante telecamere si affiancherà il presidio del territorio con la presenza di agenti di Polizia locale sia in divisa che in borghese, coadiuvati da unità cinofila, negli orari di entrata e uscita da scuole e in orario pomeridiano là dove gli studenti sono soliti intrattenersi nei pressi degli Istituti anche dopo l'orario scolastico.

Considerato inoltre che

Dei 61.000€ solo 7.000€ saranno utilizzati per una campagna di prevenzione e informazione tra gli studenti, i rimanenti 54.000€ per la fase di controllo e repressione.

Valutato che

Un maggior impegno in prevenzione, tramite percorsi svolti da educatori, operatori e insegnanti permette risultati migliori rispetto alla repressione. E ha un costo per le finanze pubbliche addirittura minore.

Si mette al centro soprattutto l'integrità del minore e si possono così evitare situazioni gravi.

Un esempio è quel che è successo Lunedì 13 febbraio 2017 quando un ragazzo di 16 anni di Lavagna, in provincia di Genova, si è suicidato mentre la Guardia di Finanza stava facendo una perquisizione in casa sua in cerca di droga dopo un primo controllo svolto davanti alla scuola. il ragazzo è stato trovato con una quantità di hashish limitata: circa 10 grammi con un principio minimo di THC. Una quantità compatibile con il consumo personale e non con lo spaccio.

Ci sono vari modi di affrontare la realtà. C'è la via propagandistico-ideologica della demonizzazione, che prevede la diffusione massiccia di disinformazione interessata, l'irrigidimento dei controlli a scopo

propaganda e la banalizzazione che porta a confondere droghe leggere come la cannabis con droghe pesanti come cocaina o eroina.

Lo stesso Dipartimento delle Politiche Antidroga dice che gli interventi di prevenzione devono essere rivolti ai giovani già in età precoce fornendo gli strumenti per la riduzione dei fattori di rischio e per l'acquisizione di competenze ed abilità personali. I programmi di prevenzione, svolti in ambito scolastico, consentendo di raggiungere i giovani in un'età in cui non hanno ancora consolidato comportamenti potenzialmente dannosi per la salute, favoriscono l'acquisizione d'informazioni, conoscenze ed abilità comportamentali che promuovono stili di vita sani che possono costituire un'essenziale forma di prevenzione delle tossicodipendenze.

Un'inchiesta pubblicata il 16 settembre 2018 dall'Espresso metteva in luce come però il numero di minori di 18 anni in cura per problemi di tossicodipendenza tra il 2013 e il 2018 sia raddoppiato. Alcune comunità terapeutiche registrano negli ultimi cinque anni un incremento del 70 per cento delle richieste; e l'altro dato preoccupante è che molti dei ragazzi in cura presso comunità hanno spesso (almeno il 15 per cento dei casi, secondo le stime del ministero di giustizia) una doppia diagnosi: tossicodipendenza e disturbo mentale.

Gli operatori del settore dicono che il nodo centrale è uno ed è ignorato da molti anni: i soldi che si spendono per occuparsi di abusi e tossicodipendenze e delle problematiche correlate non sono pochi, ma quasi tutti sono destinati non alla prevenzione, alla cura e al reinserimento, ma alla repressione. Invece di affrontare la questione da un punto di vista sociale, lo si fa da un punto di vista penale.

Impegna il Sindaco e la giunta

- a lanciare al più presto il progetto cittadino sugli stili di vita sani che preveda anche percorsi di educazione rivolti ai giovani in contesti scolastici ed extrascolastici mirati alla prevenzione di tutte le dipendenze, in collaborazione con gli Enti cittadini accreditati su queste tematiche;
- che si riuniscano sotto un'unica voce di bilancio risorse attualmente assegnate a più servizi, affidando alle "politiche giovanili" la gestione e la regia delle azioni di educazione alla prevenzione delle dipendenze e che tali risorse siano incrementate di 45.000 euro sul triennio 2020-2022;
- a presentare annualmente lo stato di avanzamento del progetto sugli stili di vita sani in commissione consiliare dedicata, oltre agli altri progetti rivolti ai giovani;
- a mettere in votazione di Sala del Tricolore i protocolli che coinvolgono il Comune con altri enti che hanno oggetto il tema della prevenzione e repressione all'uso delle sostanze stupefacenti soprattutto se riferiti a minori.

I consiglieri comunali

Dario De Lucia

Fabiana Montanari

Paolo Burani

Matteo Braghiroli

Giacomo Benassi